GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — GIOVEDI' 29 LUGLIO — **NUM. 175**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 luglio 1875, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via de' Lucchesi.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica con decreti del 7 giugno 1875:

A commendatore:

Gallozzi cav. dott. Carlo, professore ordinario di clinica chirurgica nella R. Università di Napoli;

Comparetti cav. Domenico, professore ordinario di lingua e letteratura greca nel Regio Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze;

Lovatelli conte Giacomo, deputato al Parlamento.

Ad uffiziale:

Prosperi cav. Filippo, direttore dell'Istituto di Belle Arti di Roma;

Micheli cav. Francesco, architetto.

A cavaliere:

Persichini Venceslao, maestro di musica;

Sosso Domenico, già uffiziale d'archivio di 2ª classe nel Ministero dell'Istruzione Pubblica, ora in riposo.

Sulla proposta del Ministro Guardasigilli con decreto del 13 giugno 1875:

A cavaliere:

Serra sac. Antonio, parroco di S. Giovanni in Cagliari.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri con decreto del 10 giugno 1875:

A cavaliere:

Visconti d'Ornavasso barone Carlo Alberto.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze con decreti del 7 giugno 1875:

A commendatore:

Pinna ing. cav. Giacinto, ispettore generale al Ministero delle Finanze;

Calvi cav. Giacomo, id. id.;

Saponieri cav. Tito, procuratore generale della Corte dei conti;

Banchetti cav. Angelo, intendente di finanza a Genova.

Ad uffiziale:

Rogondini di Letora cav. Michele, ragioniere nella Corte dei conti;

Devenuto cav. Eugenio, capo di divisione nella Direzione generale del Debito Pubblico;

Dabalà cav. Marco, intendente di Finanza a Como;

De Cesare cav. Saverio, intendente di Finanza a Caserta;

Caire cav. Luigi, ispettore superiore delle Gabelle;

Garolla cav. Augusto, tesoriere provinciale a Genova;

Ciarbonero cav. Giovanni, già capo di divisione negli uffizi della Corte dei Conti, ora a riposo;

Tiragallo cav. Angelo, già tesoriere centrale, ora in riposo;

Erba cav. Carlo, membro della Commissione provinciale per le imposte dirette di Genova.

A cavaliere:

Brunelli cav. Giovanni, capo di sezione nel Ministero delle Finanze;

Demaria cav. Giovanni, ragioniere capo di sezione id.;

Bossi Lampugnani Eugenio, segretario id.;

Cacchi Ugo, id. id.;

Isnardi Francesco, id. id.;

Albertario ing. Ercole, id. id.;

Bertini Vittorio, id. id.;

Colombo Samuele, archivista capo id.;

D'Andrea cav. Raffaello, ragioniere nella Corte dei conti;

Villa Ignazio, capo di sezione id.;

Scarrone Giuseppe, id. id.;

Guidetti avv. Giovanni, id. id.;

Decio Edoardo, id. id.;

Paladini Giovanni, segretario id.;

De Guidi Annibale, id. id.;

Poma Angelo, id. id.;

Adami cav. Matteo, capo di sezione nella Direzione generale del Debito Pubblico;

Magni Alessandro, id. id.;

Fortunati Enrico, id. id.;
Steidl Enrico, segretario id.;
Bassano cav. Eugenio, intendente di finanza a Caltanissetta;
Boeri Giuseppe, primo segretario nell'Intendenza di finanza di Messina;
Farello Giovanni, id. nell'Intendenza di finanza di Perugia;
Marinoni Pietro, id. nell'Intendenza di finanza di Piacenza;
Municchi Luigi, id. nell'Intendenza di finanza di Firenze;
Milani Pietro, id. nell'Intendenza di finanza di Udine;
Ferrari Pietro, id. nell'Intendenza di finanza di Forlì;
Bresciani dott. Pietro, id. nell'Intendenza di finanza di Teramo;
Isolabella Costantino, id. nell'Intendenza di finanza di Alessandria;
Graffeo Gio. Battista, id. nell'Intendenza di finanza di Trapani;
Jori Clementino, id. nell'Intendenza di finanza di Foggia;
Della Nave Pietro, id. nell'Intendenza di finanza di Pisa;
Donetti Flaminio, id. nell'Intendenza di finanza di Lecce;
Vitalucci Ambrogio, primo ragioniere dell'Intendenza di finanza di Perugia;
Gori cav. avv. Augusto, sostituto direttore del Contenzioso finanziario a Firenze;
Rodella cav. avv. Domenico, id. del Contenzioso finanziario a Milano;
Leoni avv. Gio. Battista, id. id.;
Cuniali avv. Edoardo, id. id.;
Beltrami avv. Giovanni, avvocato erariale a Napoli;
Averara avv. Mansueto, id. a Lodi;
Basso Campus Giuseppe, procuratore erariale a Sassari;
Ageno Francesco, id. a Genova;
Pozzi Vanone avv. Matteo, id. a Vigevano;
Romanello Vincenzo, caposezione nella Direzione centrale del lotto;
Savio Giuseppe, segretario capo della Direzione del lotto di Torino;
Indelicato Gerolamo, id. di Venezia;
Bruno avv. Francesco, ispettore per il servizio dell'Asse ecclesiastico;
Petrai Leopoldo, ispettore superiore delle gabelle;
Bertolissi ing. Giuseppe, direttore della salina di Lungro;
Strada Vincenzo, id. di Cervia;
Frontini Fausto, direttore di dogana a Palermo;
Onofrio Giuseppe, ricevitore della dogana di Messina;
Patrizi Temistocle, id. di Genova;
Schürer Gaetano, ispettore delle gabelle;
Roero di Settime cav. Luigi, tesoriere provinciale;
Bonfanti cav. Carlo, id.;
Majola Francesco, id.;
Paulesu Francesco, id.;
Acton Odoardo, id.;
Calcagno Dionisio, id.;
Bonizzoli Giovanni, ispettore delle imposte dirette a Novara;
Muratori Luigi, ricevitore del registro a Genova;
Fulchignoni Enrico, segretario nella Direzione tecnica del macinato di Napoli;
Boggio cav. Gio. Battista, già ispettore demaniale, ora in riposo;
Manassero di Costigliole cav. Carlo, id. id.;
Bruno Gio. Battista, già ricevitore del registro a Casale, ora in riposo;
Verda Giuseppe, già conservatore delle ipoteche a Vicenza, id.;
Bono Francesco, già esattore delle imposte dirette a Porto Maurizio, id.;
Pellegrini ing. Pietro, membro della Commissione provinciale di vigilanza per l'Asse ecclesiastico in Pavia;
Brugnatelli dottor Ercole, presidente della Commissione provinciale per le imposte dirette di Foggia;
Di Luggo Salvatore, membro id. di Napoli;
Guani avv. Giovanni, id. id. di Genova;
Toso avv. Giacinto, id. id. di Torino;
Rubini avv. Luigi, delegato governativo id. di Siena;
Badiali Raffaele, presidente della Commissione per le imposte dirette di Imola;
Coppi Toscanelli dott. Leonardo, id. id. di San Miniato;
Villani avv. Francesco Paolo, id. id. di Foggia;
Gasparinetti Pietro, id. id di Ponte di Piave;
Braidà Nicolò, id. id. di Motta di Livenza;
Rosini Giovanni, id. id. di Siena;
Dragoni cav. Ulisse, membro della Commissione per le imposte dirette di Firenze;
Margiotta Eugenio, id. id. di Napoli;
Melillo Girolamo, id. id. id.;
Costa Tito, id. id. di Roma;
Cappelletti ing. Alessandro, id. id. id.;
Anastasi Francesco, delegato governativo id. di Padova;
Orsini dott. Gaetano, già membro id. di Livorno.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **2612** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Le facoltà accordate dagli articoli 13, 14, 15, 16 e 250 della legge comunale, e le altre disposizioni contenute nella legge 18 agosto 1870, n. 5815, sono prorogate per cinque anni a contare dal 1º luglio prossimo venturo.

Art. 2. È data facoltà al Governo del Re di distaccare dal comune di Fermo, ed aggregare a quello di Porto S. Giorgio il territorio che costituisce la parrocchia S. Giorgio, fra il torrente Ete-Vivo e Bocca di Rivo, dell'estimo censuario di lire 217,460 12, salvi i contemporanei debiti compensi, sentiti gli abitanti di quel territorio, i Consigli comunali interessati ed il Consiglio provinciale, e sul parere conforme del Consiglio di Stato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Valdieri, addì 29 giugno 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

NOMINE E PROMOZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto 29 giugno 1875:

Petrelli cav. avv. Francesco, consigliere di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale in aspettativa, richiamato in servizio.

Con R. decreto 3 luglio 1875:

Longhena cav. avv. Costanzo, sottoprefetto di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere delegato.

Con RR. decreti 11 luglio 1875:

Binardi cav. Pietro, questore nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, dietro sua domanda;

Garaccioni Luigi, delegato di 3ª classe in aspettativa id., richiamato in servizio;

Parlato Giuseppe, delegato di 3ª classe id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dietro sua domanda;
Caruso Giovanni, id. di 3ª classe id., destituito dall'impiego;
Croff Severo, id. di 3ª classe id., dichiarato dimissionario;
Caprera Pietro, applicato nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, dietro sua domanda.

Con R. decreto 29 luglio 1875:

Russo Vincenzo, applicato nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, in aspettativa per salute, prorogata la aspettativa per lo stesso motivo a tutto il corrente anno, dietro sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti 3 giugno 1875:

Starchi Antonio, pretore del mandamento di Sant'Angelo in Vado, tramutato al mandamento di Pennabilli;
Bianchini Temistocle, id. di Sarnano, id. di Orvieto;
Pucci Pietro, id. di Sant'Elpidio a Mare, id. di Sarnano;
Marini Antonio, id. di Ripatransone, id. di Sant'Elpidio a Mare;
Girio Giuseppe, id. di Canelli, id. al 1° mandamento di Casale;
Vacchelli Pietro, id. di Montafia, id. al mandamento di Canelli;
Raimondi Gaetano, nominato vicepretore nel mandamento di Lugo;
Nicoli Carlo, pretore del mandamento di Casei Gerola, collocato in aspettativa in seguito a sua istanza per motivi di salute per mesi sei;
Artom Giacomo, nominato vicepretore del mandamento di Asti;
Addimandi Michele, id. di Castelbaronia;
Solimene Eugenio, già pretore nel mandamento di Altavilla Irpina, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio nel mandamento di Ventotene;
Romagnoli Ermete, pretore del 1° mandamento di Ferrara, tramutato al 2° mandamento di Ferrara;
Ricci Federico, id. del 2° id., id. al 1° id.;
Marescotti Pietro, id. del mandamento di Civitella di Romagna, id. al mandamento di Budrio;
Langasco Giovanni, id. di Nuoro, id. di Alghero;
Germanetti Candido, id. di Nuraminis, id. di Nuoro;
Falqui Pes Giuseppe, id. di Lanusei, id. di Oristano;
De Pau Antonio Angelo, id. di Tortolì, id. di Lanusei;
Magni Francesco, id. di Siderno, id. di Auronzo;
Tosi Giovacchino, id. di Campofreddo, id. di Fivizzano;
Tognoli Battista, vicepretore nel mandamento di Reggio Campagna, destinato in temporanea missione di vicepretore nel mandamento di Poviglio;
Andreucci Michele, nominato vicepretore nel mandamento di Capriati a Volturno.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 7 giugno 1875:

Miceli Domenicantonio, nominato vicepretore nel comune di Nocara;
Morabito Giuseppe di Francesco, id. nel comune di Nocara;
Ricci Giacomo, nominato conciliatore nel comune di Civitanova Marche;
Morucci Angelo, id. nel comune di Torre San Patrizio;
Amboni Federico, id. nel comune di Osimo;
Zucchi Giovanni, id. nel comune di Lonate Ceppino;
Clivio Tranquillo, id. nel comune di Orino;
Pacchiarini Domenico, id. nel comune di Orgnaga;
Cavallini Misael, id. nel comune di Ponsacco;
Lentini Rosario, id. nel comune di Palermo, mandamento Castellammare;
Alliata cav. Francesco, id. id. Palazzo Reale;
Ciaccio Francesco, id. nella borgata Zisa, frazione del comune di Palermo;
Gaipa Giuseppe, id. id. di Resuttano, frazione del comune di Palermo;
Giannelli Pasquale, nominato conciliatore nel comune di Matino;
Leoncelli Sante, id. nel comune di Busana;
Volpelandi marchese avv. Gio. Battista, id. nel comune di San Lazzaro Alberoni;
Delzotto Napoleone, id. di Cesio Maggiore;
Lobba Gaetano, id. nel comune di Dueville;
Martini Gio. Battista, id. nel comune di Pocenia;
Marini Alvise, id. nel comune di Morsano;
Franz Celestino, id. nel comune di Moggio;
Cuppini Lorenzo, id. nel comune di Cavazzo Carnico;
Piuzzi Sante, id. nel comune di Majano;
Nicolino Berniero, id. nel comune di Olevano sul Tusciano;
Ingrassia Filippo, id. nel comune di Ciminna;
Cavonia Nicolò, id. nel comune di Giuliana;
Casanova dott. Davide, id. nel comune di Cornigliano;
Finocchietti don Angelo, id. nel comune di Casarza;
Megardi Luigi, id. nel comune di Alzano;
Savia Antonio, id. nel comune di Resiutta;
Carbonaro Antonio, id. nel comune di Rodda;
Beltramelli Antonio, conciliatore nel comune di S. Angelo di Pieve di Sacco, confermato nella carica per un altro triennio;
Melotti Domenico, id. nel comune di Erbezzo, id.;
Valzacchi Giovanni, id. nel comune di Montenars, id.;
Barnaba dott. Federico, id. nel comune di Buja, id.;
Balduzzi dott. Giovanni, id. nel comune di Molino dei Torti, id.;
Megardi avv. Giovanni, id. nel comune di Castelnuovo Scrivia, id.;
De Lucchi Luigi, id. nel comune di Piazzola sul Brenta, id.;
Vaona Bonifacio, id. nel comune di Cucca, id.;
Tognoni Antonio, id. nel comune di San Polo d'Enza, id.;
Mucci don Luigi, id. nel comune di Montecreto, id.;
Piccinelli dott. Vincenzo, id. nel comune di Montese, id.;
Marchionneschi avv. Riccardo, id. nel comune di Casale Val di Cecina, id.;
Cerutti Domenico, id nel comune di Grantola, id.;
Sidraschi Luigi, id. nel comune di Ronago, id.;
Gabrielli Luigi, id. nel comune di Casteldelci, id.;
Fazi Ildardo, id. nel comune di Monsano, id.;
Cupelli Domenico, id. nel comune di Lago non entrato in carica in tempo utile, nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;
Beccia Pasquale, già conciliatore nel comune di Casalvecchio, id.;
Di Maria Allevi Francesco, id. nel comune di Palermo mand. Monte di Pietà, id.;
Oneto Tommaso, id. id. (M. Tribunali), id.;
Calcagno Emanuele, id. id. (M. Molo), id.;
Vassallo cav. Alessio, id. nel comune di Borgata Sferracavallo, frazione del comune di Palermo, id.;
Francolini notaio Carlo, id. nel comune di San Casciano, id.;
Marsano Luigi, conciliatore nel comune di Matino, dispensato dalla carica in seguito di sua domanda;
Angeletti Eugenio, id. nel comune di Civitanova Marche, id.;
Paoletti Giuseppe, id. nel comune di Torre San Patrizio id.;
Clivio Giuseppe, id. nel comune di Orino (Varese), id.;
Chiapposi Vincenzo, id. nel comune di Cornigliano, id.

ELENCO degli atti di morte di nazionali pervenuti dall'estero nel mese di giugno 1875.

Nº d'ordine	COGNOME E NOME DEL DEFUNTO	LUOGO D'ORIGINE O DOMICILIO DEL DEFUNTO	LUOGO IN CUI IL DECESSO È AVVENUTO	LEGAZIONE O CONSOLATO DA CUI L'ATTO FU TRASMESSO
1	Agosta Santa	Farla	Trieste	Vienna
2	Albino Cibischino	Zobula	Monaco	Monaco
3	Andreoni Achille	Milano	Salonicco	Salonicco
4	Augino Bartolomeo	Fabino (Casal Monferr.)	Lione	Lione
5	Aupis-Depaul Antonietta	Carloforte	—	Algeri
6	Bacco Ludovico	Arba (Udine)	Klagenfurt	Vienna
7	Barban Giacinto	Borgoricco	Soumburg	Id.
8	Barbiani Domenico	Maimocco	Leoben (Stiria)	Id.
9	Barnato Augusto	Oneglia	Mentone	Nizza
10	Bartolo Matteo	—	Dubavae	Vienna
11	Battistella Gio. Battista	Verona	Tisenstein (Boemia)	Id.
12	Benedetti Francesco	Angrogna	Lione	Lione
13	Bergamasco Giovanni	Buri (Udine)	Trieste	Trieste
14	Bertolo Giulio	Mugnago (Udine)	Id.	Id.
15	Benedetto Francesco	Angrogna	Lione	Lione
16	Bettoni Giovanni	Rimasco	Chessy	Id.
17	Bianchi Giuseppe	Como	Lione	Id.
18	Bianchi Michele	Merindano	Erisan	Berna
19	Bianchi Sante	Montebelluna	Stein	Id.
20	Bini Andrea	Luvino (Varese)	Goudrien (Rhône)	Lione
21	Bonifacio Eugenio	Selva	Schinznach	Berna
22	Bortolo Giuseppe	—	Zurigo	Id.
23	Bortoluzzi Giovanni	Spilimbergo	Tergestina	Vienna
24	Braneia Stefano	Oviglio	Lione	Lione
25	Brandassi Giovanni	Sospirolo	Pasen	Berna
26	Broglio Martino	Corrido (Como)	Freiburg	Berlino
27	Caddeo Antonio	Carloforte	Bona	Algeri
28	Camminiti Carlo	Gallico (Calabria)	In mare	Min.º della Marina
29	Canno Bernardo	Galliate	Tutlebuch	Berna
30	Capis Amedeo	Pinerolo	Costantinopoli	Costantinopoli
31	Cappello Maria	Villafranca Sicula	Nuova Orleans	Nuova York
32	Ceseratto Leonardo	Vinasco	Trieste	Trieste
33	Chiesa Bibiana	Priero (Mondovì)	Villefranche	Nizza
34	Cisolli Andrea	S. Giorgio di Nogaro	Neucastle	Liverpool
35	Codaro Carlo	Buttrio	Trieste	Vienna
36	Cois Pietro	Udine	Id.	Id.
37	Colla Andrea	Venzone (Udine)	Bukarest	Bukarest
38	Coluzzi Nicolò	Poffabbro	Rovigno	Vienna
39	Costa Giuseppe	Lovaggi	Jackson	S. Francisco
40	Crovetti Luigi	Pievepelago (Modena)	Buli	Costantinopoli
41	Cusino Maria	Vages	Lione	Lione
42	Dain Giuseppe	Taranto	Rovigno	Vienna
43	Dalle Aste Valentino	Malo	Böhmisch-Haida	Id.
44	D'Ambrosio Angelo	Seren (Feltre)	Bulach	Berna
45	De Bom Domenico	Fonzaso	Villanarchen	Id.
46	Degano Cecilia	Spilimbergo	Trieste	Vienna
47	De Mellin Clesia	Ceneda	Id.	Id.
48	De Pauli Giovanni	Buja (Udine)	Tergestina	Id.
49	Di Noja Michele	Marsiconuovo	Carayaca	Caracas
50	Duco Giovanni Battista	Brusimpiano	Costantinopoli	Costantinopoli
51	Fabbutti Giovanni	Udine	Triesto	Vienna
52	Fave Giovanni	Minoprio	Albisrieden (Zurigo)	Berna
53	Ferrari Giovanni	Loveno (Como)	Dolina	Vienna
54	Fioretto Angelo	Savargnan di Torre (Udine)	Koflach	Id.
55	Gaffuri Carlo	Como	Zurigo	Berna
56	Gagliardo Giuseppe	S. Colombano (Genova)	Voleano (Amador)	S. Francisco
57	Guttolo Maria	Rena (Udine)	Salog. Cadelsberg	Vienna
58	Gardiol Daniele	Pinerolo	Bona	Algeri
59	Garrè Filippo	Savignone	Zurigo	Berna
60	Gelpi Pietro	—	Vico Soprano	Id.
61	Gerbin Maria	Messina	Abissinia	Abissinia
62	Giani Giovanni	Due Cossani	Louthol	Berna
63	Graziadei Anna	Laurenzana	Barcellona	Barcellona

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL DEFUNTO	LUOGO D'ORIGINE O DOMICILIO DEL DEFUNTO	LUOGO IN CUI IL DECESSO È AVVENUTO	LEGAZIONE O CONSOLATO DA CUI L'ATTO FU TRASMESSO
64	Guglielmi Francesco	Genova	Bona	Algeri
65	Lazzarelli Luigi	Molazza (Massa Carrara)	Plainpalais	Berna
66	Lucchesi Giovanni	Lucca	Carouge	Id.
67	Lure-Fallavel Maria	Pinerolo	Lione	Lione
68	Macchi Giovanni	—	Villarvarchen	Berna
69	Maffi Ambrogio	Travedona	Loufen	Id.
70	Majelle Pietro	Avella	Bona	Algeri
71	Manzoni Gio. Battista	Taleggio (Bergamo)	Geles-North	Londra
72	Maraschia Antonio	Posina (Schio)	Eutlebosch	Berna
73	Marguerin Claudina	Torino	Lione	Lione
74	Marogin-Collot Maria	Sant'Antioco	Bona	Algeri
75	Martinucci Antonio	Prosto (Sondrio)	Vico Soprano	Berna
76	Masak Gio. Battista	Gastalda (Veneto)	Beuren (Boemia)	Vienna
77	Measutti Eugenio	Treviso	Trieste	Id.
78	Melosso Elisabetta	Meduno	Id.	Id.
79	Micossi Giacomo	Venezia	Passau	Monaco
80	Mofin Vittorio	Belluno	Grybou	Vienna
81	Muraglia Enrico	Romelane	La Calle	Algeri
82	Muratori Egidio	Modena	—	Trieste
83	Musolino Antonio	Messina	Montevideo	Montevideo
84	Murti Muzzi Luciano	Valvasone	Tergestina	Vienna
85	Noggiero Giuseppe	Cuggiono	In mare	Buenos-Ayres
86	Oddera Agostino	Pontinvrea	Id.	Id.
87	Oliva Benedetto	Giaveno	Vasen	Berna
88	Omet Antonia	Palmanova	Trieste	Vienna
89	Pagano Pasquale	Saronno	Vienna	Id.
90	Palomba Andrea	Livorno	Bonne	Algeri
91	Pareto Agostino	—	Calcutta	Calcutta
92	Parmigiani Pellegro	Varese Ligure	San Francisco	S. Francisco
93	Pasciutto Matteo	S. Giorgio (Udine)	Trieste	Vienna
94	Pecollo-Debriat Antonia	Torino	Lione	Lione
95	Periola Gio. Battista	Verduno	Plainpalais	Berna
96	Peterlini Antonio	Laghi (Vicenza)	Sarco (Tirolo)	Vienna
97	Piantanelli Gaetano	Sinigaglia	Alessandria d'Egitto	Alessandria d'Egitto
98	Plescia Gaetano	Contessa	Nuova Orleans	Nuova York
99	Polastri Virginia	Milano	Bukarest	Bukarest
100	Ponzani Vincenzo	Cadorago	Gassou	Berna
101	Pozzo Bartolomeo	Lusciano	Zanderon	Id.
102	Pezzotti Alberto	Venezia	Trieste	Vienna
103	Romeo Edoardo	Caltanissetta	Canea	Canea
104	Ronchetti Giuseppina	Como	Tiflis	Tiflis
105	Rosa Antonio	Frisanco	Tergestina	Vienna
106	Russetti Francesco	Messina	Costantinopoli	Costantinopoli
107	Rosa Brosino Domenico	Giaveno	Wasen	Berna
108	Sala Martino	Trenno	Vienna	Vienna
109	Salla Giovanni	Forni di Sotto	Tiflis	Tiflis
110	Scola Giovanni	Carenno	Tarasp	Berna
111	Scotto Raffaele	Procida	Mers-el-Kebin	Algeri
112	Sillistrino Gennaro	Bienno	Schänis	Berna
113	Solera o Solero Giacomo	Raubaro	Panezova	Pest
114	Soppelsa Sebastiano	Conceniglie	Viull in Tirolo	Vienna
115	Soracco Giacobbe	Tribogna	Hornberg	Berlino
116	Stassano-Raymondi Caterina	Torino	Lione	Lione
117	Stefanetti Giovanni	Alesso	Adelsberg	Vienna
118	Strino Antonietta	Procida	Mars-el-Hobir	Algeri
119	Tasso Giacomo	Framura (Genova)	Costantinopoli	Costantinopoli
120	Tesin Ferecini	Travesio	Pasp. Haluan	Budapest
121	Torione Bartolomeo	Susa	Plainpalais	Berna
122	Trebino Giuseppe	Uscio (Genova)	Longlass	S. Francisco
123	Valorino Domenico	Genova	Orano	Algeri
124	Valensi Jardina	Pantelleria	Bona	Id.
125	Valentino Maria Pietro	Sandigliano	Veschyen	Berna
126	Venchiarotti Giovanni	Osoppo	Koflach (Stiria)	Vienna
127	Vincentini Giuseppe	Contelbelforte	Costantinopoli	Costantinopoli
128	Viutti Domenico	Sant'Odorico	Adelsberg	Vienna
129	Viva Francesco	Capri	Bona	Algeri
130	Vivalda Maria	Novate (Sondrio)	Mesocco	Berna
131	Zamolo Pietro	Ospitaletto	Neuötting	Monaco
132	Zanzi Alessandro	Milano	Lione	Lione

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di un medico visitatore di 3ª categoria, con l'annuo assegno di lire 1000, per l'uffizio sanitario in Genova, è aperto un concorso per titoli, a termini del regolamento 1° marzo 1864.

Gli aspiranti a tal posto dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 31 agosto p. v., le loro istanze corredate dei documenti prescritti dall'art. 2 del citato regolamento, del quale i concorrenti potranno prendere conoscenza presso le prefetture e sottoprefetture.

Roma, 22 luglio 1875.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
TARCHIONI.

CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI

Vendita della Galleria già del Monte di Pietà di Roma.

Alle ore 10 ant. degli infraindicati giorni dei prossimi mesi di novembre e dicembre in Roma, nel palazzo detto del Banco n. 199 sulla piazza del Monte di Pietà, seguiranno gli incanti pubblici per la vendita dei quadri, sculture in marmo, musaici, pietre colorate, bronzi ed altri oggetti d'antichità e d'arte, esistenti nella Galleria già del Monte di Pietà di Roma ed ora della Cassa dei depositi e prestiti.

Detti oggetti saranno esposti all'asta secondo le norme prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale in undici distinti lotti sulla base dei prezzi d'estimo, e nei giorni seguenti, cioè :

Al 26 novembre 1875, lotto I, numero 38 pitture pel prezzo di lire 21,665.

Al 30 novembre 1875, lotto II, numero 74 pitture pel prezzo di lire 44,455.

Al 3 dicembre 1875, lotto III, numero 200 pitture pel prezzo di lire 106,575.

Al 7 dicembre 1875, lotto IV, numero 185 pitture pel prezzo di lire 162,160.

All'11 dicembre 1875, lotto V, numero 221 pitture pel prezzo di lire 83,730.

Al 14 dicembre 1875, lotto VI, numero 104 pitture pel prezzo di lire 79,487.

Al 17 dicembre 1875, lotto VII, numero 19 pitture pel prezzo di lire 9365.

Al 21 dicembre 1875, lotto VIII, numero 75 pitture pel prezzo di lire 68,641.

Al 24 dicembre 1875, lotto IX, numero 120 pitture pel prezzo di lire 109,142.

Al 28 dicembre 1875, lotto X, numero 95 pitture pel prezzo di lire 69,905.

Al 31 dicembre 1875, lotto XI, numero 113 oggetti diversi d'arte e di antichità pel prezzo di lire 64,672 50.

In tutto, numero 1244 tra pitture ed oggetti diversi d'arte e di antichità pel prezzo totale di lire 814,797 50.

Ove a tutto il 15 del mese di ottobre venga presentata un'offerta complessiva d'acquisto di tutti gli oggetti della Galleria per una somma non inferiore a lire 815,000 e questa offerta sia garantita col deposito del decimo del prezzo in contanti od in titoli al portatore del Debito Pubblico Italiano al valore di Borsa, seguirà il giorno 26 novembre un solo incanto sulla base dell'offerta medesima.

Il capitolato delle condizioni cui è subordinata la vendita, venne pubblicato nel catalogo a stampa della Galleria, il quale è visibile in tutte le Intendenze di Finanza e Prefetture del Regno e trovasi in vendita presso i principali librai nazionali ed esteri al prezzo di centesimi 50.

Roma, 15 luglio 1875.

L'Intendente di Finanza: CARIGNANI.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

Essendosi dichiarato lo smarrimento del certificato di pensione vitalizia di lire 300 annue, segnato di num. 1095, intestato al pensionato su questa Cassa Roncaglione Pedrini Giuseppe di Domenico,

Si fa noto per tutti gli effetti di ragione che, trascorsi tre mesi dalla presente pubblicazione, quando non sieno state fatte opposizioni, o il certificato non sia stato reperito, l'Amministrazione ne emetterà uno nuovo, rendendo nullo quello precedente.

Firenze, 27 luglio 1875.

Visto — *L'Amministratore*
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

REALE ISTITUTO DI BELLE ARTI IN NAPOLI.

Avviso.

Ai termini del regolamento annesso al R. decreto 31 ottobre 1869, si terrà presso il R. Istituto di Belle Arti di Napoli la sessione ordinaria di esami per gli aspiranti al conseguimento della patente d'idoneità all'insegnamento del disegno nelle Scuole tecniche, normali e magistrali del Regno.

Le differenti prove, alle quali dovranno gli aspiranti assoggettarsi, avranno luogo dal 6 al 15 agosto prossimo venturo, e saranno le seguenti:

1° Misurare sul vero e disegnare le proiezioni orizzontali e verticali, e le sezioni occorrenti di una macchina o di qualche parte di essa;

2° Copiare un modello di ornato dal gesso, a contorno, non senza gli effetti d'ombra principale ed in una proporzione assegnata;

3° Schizzare dal vero, senza nessuno aiuto di misura, qualche oggetto di mobiliare, parte di un monumento, ecc.;

4° Subire un esame verbale sulle eseguite prove, nel quale il candidato deve dar ragione delle pratiche usate ed esprimersi con ordine, chiarezza e proprietà.

Gli aspiranti presenteranno la loro domanda al direttore dell'Istituto almeno cinque giorni prima che incomincino gli esami, corredata dei seguenti documenti:

1° Attestato di nascita da cui risulti aver compiuto il ventesimo anno di età;

2° Attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune di ultima dimora;

3° Attestato medico, debitamente legalizzato, da cui consti la capacità fisica del ricorrente a sostenere le fatiche della scuola;

4° Attestato degli studi fatti.

Ogni candidato prima di presentarsi all'esame dovrà pagare nelle mani del segretario dell'Accademia una tassa di lire 25; e, superato che l'abbia, somministrare una marca da bollo da lira 1 da munirne la patente.

Napoli, 6 luglio 1875.

R. ACCADEMIA DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI IN MODENA

Programma pel concorso ai premi d'onore dell'anno 1875.

I premi che annualmente si distribuiscono dalla R. Accademia sono distinti in tre classi. La prima comprende un solo premio della somma d'italiane lire 1200, da conferirsi all'autore d'una *drammatica composizione*, d'indole e d'argomento qualsivoglia, ma acconcia alla pubblica rappresentazione, e tale che indirizzata a scopo di moralità, diriga il popolo a virtù col mezzo del diletto.

La seconda classe comprende due premi della complessiva somma di italiane lire 1000, da distribuirsi in parti eguali agli autori di due *Memorie o Dissertazioni* sopra temi *morali-politici* proposti dalla R. Accademia, e che dalla medesima saranno riconosciute degne della corona. La terza classe finalmente comprende due premi della complessiva somma di italiane lire 800, da distribuirsi in quote eguali a due tra gl'inventori di qualche *nuovo e vantaggioso metodo di agricoltura* debitamente dichiarato o di qualche *perfezionamento di un'arte qualsiasi propriamente detta.*

La R. Accademia pertanto, col mezzo della Direzione Centrale, scelse i due temi *morali-politici* qui sotto notati pel *concorso* del corrente anno 1875.

« I. — Se il discentramento amministrativo sia o no, massime » nelle peculiari condizioni storiche e geografiche dell'Italia, da » adottarsi; e in caso affermativo quali siano le norme per at- » tuarlo e renderlo profittevole ».

« II. — Se possa senza offesa al diritto naturale rendersi obbli- » gatoria l'istruzione elementare; se debba o no essere gratuita » ed in caso affermativo chi debba sopportarne la spesa; e quali » siano i mezzi più acconci a renderla proficua, conciliando le sue » esigenze colla necessità di non sottrarre alle classi laboriose, » massime delle campagne, il tempo che esse debbono impiegare » al lavoro. »

Il *concorso* è aperto ai dotti italiani ed esteri, riguardo ai premi della 1ª e della 2ª classe: ma riguardo ai premi della 3ª classe viene limitato agli abitanti delle provincie di Modena e di Reggio, ai quali altresì rammentasi, che i nuovi metodi di agricoltura che avranno a proporre, si vogliono applicabili all'agricoltura usata nelle provincie stesse.

Gli scritti spettanti a premi della prima classe devono essere in lingua italiana, quelli della seconda possono essere anche nella latina e questi debbono essere inediti, presentati anonimi, e contrassegnati da un motto. Debbono essere accompagnati da scheda o lettera suggellata, fuori della quale sarà ripetuto il motto stesso, e dentro sarà indicato il nome, il cognome e il domicilio dell'autore; dovendosi poi anche evitare negli scritti qualunque indizio che possa far conoscere l'autore medesimo.

Tutti gli scritti inviati al *concorso*, dovranno essere chiaramente leggibili e si spediranno, franchi di porto, al più tardi entro il 30 marzo 1876 (termine di rigore) col seguente indirizzo: *Al Presidente della R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Modena.*

Gli agricoltori e gli artisti, che intendono di aspirare al *concorso*, dovranno avere, entro il predetto termine, presentato, quanto agli agricoltori, la descrizione succinta ed esatta del loro ritrovato, con indicazione del luogo a cui avesse a riferirsi, affinchè l'Accademia possa poi procedere alle verificazioni che fossero opportune; e quanto agli artisti, i loro lavori nel luogo che verrà designato dall'Accademia per esaminarli, e quindi giudicarli. Sì gli uni che gli altri, amando rimanere occulti, non avrebbero che a regolarsi in modo consimile a quello dei concorrenti a premi delle altre due classi.

I componimenti presentati al *concorso* saranno immediatamente consegnati alle rispettive Deputazioni scelte a giudicarli.

Quanto ai componimenti drammatici (commedia, tragedia o dramma), nel valutare il merito dei medesimi si guarderà ai loro pregi artistici e allo scopo morale di educare il popolo a virtù.

Le condizioni richieste per l'ammissione al *concorso* dei temi drammatici sono le seguenti:

1° Che il componimento non sia stato rappresentato.

2° Che l'autore, serbando l'anonimo, o facendosi conoscere, faccia recitare la sua produzione in uno dei pubblici teatri di Modena, entro l'anno del *concorso*; avvisando in ogni caso il presidente dell'Accademia, otto giorni prima della rappresentazione, del giorno fissato per la medesima, onde la Commissione giudicatrice possa intervenirvi.

3° Che entro otto giorni dalla recita si consegni dall'autore, o da chi per lui, il manoscritto alla presidenza dell'Accademia.

4° Che il componimento abbia ottenuto il favore del pubblico.

5° Che il componimento non abbia conseguito altro premio.

Il voto ragionato della Commissione giudicante verrà notificato dal presidente all'autore se favorevole, ed anche se sfavorevole, quando l'autore ne faccia domanda.

Le schede delle produzioni riconosciute meritevoli del *premio* o dell'*accessit* saranno colle dovute formalità subito aperte; le altre saranno conservate nella loro integrità per un anno, allo scopo di verificare l'identità degli autori che chiedessero la restituzione delle produzioni presentate: scorso il qual termine, le schede delle memorie non richieste saranno date alle fiamme.

Quegli autori poi che bramassero ricuperare i loro manoscritti, dovranno destinare persona in Modena che li rappresenti, per giustificare l'identità delle produzioni colla esibizione del motto che le accompagna.

I componimenti premiati saranno impressi a spese dell'Accademia, la quale ne presenterà di un conveniente numero di esemplari gli autori: e questo onore della stampa potrà eziandio esser conferito a' componimenti riconosciuti meritevoli dell'*accessit*, sempre che gli autori ne esprimano il desiderio.

Modena, 15 aprile 1875.

Il Presidente
GIUSEPPE CAMPORI.

Il Segretario generale
LEONARDO SALIMBENI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'incidente Plimsoll levò assai rumore nell'Inghilterra, non tanto per se stesso quanto per la cagione che l'ha provocato, il ritiro del *bill* sulla marina mercantile. Quasi tutti i giornali mostrano dispiacere che questo progetto di legge sia stato ritirato ed esprimono simpatia pel signor Plimsoll.

Inoltre, nel pomeriggio del 23 di questo mese fu tenuto un *meeting* molto numeroso dei componenti il Consiglio esecutivo della Società degli impiegati ferroviari. Vi si trovavano delegati di Leeds, Liverpool, Bristol, Middlesborough, Manchester, Birmingham, Nottingham e del Galles meridionale. Vi si tennero discorsi relativamente al ritiro del *bill* sulla marina mercantile. Fu votata alla unanimità una risoluzione in cui " il Consiglio deplora profondamente il ritiro del progetto più importante che sia stato presentato al Parlamento nel corso della sessione legislativa, cioè il *bill* concernente la marina mercantile. Il Consiglio protesta pure contro l'indifferenza del Parlamento verso la classe de' marinari mercantili ".

Una deputazione composta di parecchi deputati al Parlamento britannico e di rappresentanti delle Camere di commercio del Yorkshire, nel giorno 23 giugno, si è presentata a lord Derby, ministro degli affari esteri. Essa chiamò l'attenzione del ministro sulla necessità di fermare l'attenzione sulle intenzioni e sugli atti degli altri governi d'Europa relativamente ai trattati di commercio che stanno per essere denunziati. Il ministro rispose che tale questione sarà con grande studio esaminata. Disse, essere egli d'avviso che le Camere di commercio, le quali rappresentano le varie industrie del regno, dovrebbero di quando in quando comunicare

al *Foreign-Office* informazioni utili relativamente ai vari rami di commercio, quelli soprattutto i prodotti dei quali sono assoggettati alle tariffe stabilite dalle convenzioni commerciali.

Il mondo politico di Vienna molto si preoccupa naturalmente della sollevazione scoppiata nell'Erzegovina. Ma l'opinione prevalente è che non ne verranno conseguenze molto gravi. Si crede che la neutralità della Servia, del Montenegro e dell'Austria, oltre ai provvedimenti di precauzione presi dalla Turchia, impediranno che la rivolta si allarghi. Ciò non di meno si è convinti che difficilmente si otterrà una pacificazione rapida e compiuta, non possibile se non mediante riforme interne assai difficili ad effettuarsi.

Ecco quanto scrive a questo proposito il giornale viennese *Die Presse:* " Nell'Erzegovina sussiste ancora quasi intieramente l'antico feudalismo ; epperciò sul contadino si aggrava non solamente l'imposta dello Stato, ma il giogo ancora dei proprietari feudali del suolo ; ed è soprattutto contro costoro che l'attuale sollevazione è diretta. La Porta, che pure abolì l'istituzione dei beys introducendo un'amministrazione più conforme a quella dell'Europa occidentale, conservò fino ad ora i beys nell'Erzegovina e nella Bosnia ".

Siccome, rispetto all'Erzegovina, si sono attribuite all'Austria intenzioni di annessione, gli austriaci protestano contro questa supposizione. Ai fogli slavi, che per mettere dello screzio tra l'Austria e la Turchia vengono dicendo che il gabinetto di Vienna favorisce segretamente la rivolta dell'Erzegovina, il *Fremdenblatt* risponde con queste parole : " Noi sappiamo positivamente che l'Austria è risoluta di osservare una stretta neutralità ".

E la *Neue Freie Presse*, dal canto suo, scrive : " Quanto all'avere gli insorti inalberato a Metkowitch la bandiera austriaca, noi non attribuiamo a questo fatto che ben poca importanza. Anzitutto, ignoriamo se il fatto è vero, e se i rivoltosi hanno realmente voluto siffattamente abusare della bandiera austriaca ; ad ogni modo, noi non siamo punto soddisfatti di questa nuova conquista morale. Noi non desideriamo le annessioni. Questi erzegovini, che continuamente si ribellano al governo turco, farebbero il medesimo rispetto alle autorità austriache. Per ora ci bastano gli abitanti delle Bocche di Cattaro ".

Domenica scorsa il vicepresidente del Consiglio dei ministri di Francia si è recato presso la 29ª Commissione di iniziativa onde far conoscere l'opinione del governo sulla questione dello stato d'assedio. Il signor Buffet ha ripetuto ciò che già era stato detto altra volta, che cioè gli è impossibile di togliere lo stato d'assedio fino a che non sia stata votata la legge sulla stampa, la qual legge non potrà venire presentata all'Assemblea che dopo le ferie.

Il *Journal des Débats* dichiara di aderire agli elogi che il signor Wolowski, nella relazione da lui preposta al bilancio del 1876, accorda alla presente Assemblea per ciò che essa ha fatto e deliberato onde restaurare la situazione finanziaria della Francia e condurla vicinissima all'equilibrio.

Quando l'Assemblea si costituì, le spese inscritte in bilancio sommavano a 1 miliardo 740 milioni ; esse sommano ora a 2 miliardi 570 milioni.

In capitali, il Tesoro francese è presentemente debitore di miliardi 7 1/2, più di quel che fosse cinque anni or sono, la qual somma corrisponde a 447 milioni di interessi oltre ai rimborsi che sono ancora dovuti alla Banca. Quando tutti i rimborsi sieno terminati (e ce ne sono di quelli le cui annualità si protrarranno per 81 anni) rimarrà sempre un sopraccarico annuo di 386 milioni, rappresentanti miliardi 6 1/2 di debiti al momento della emissione delle rendite. E ancora havvi da aggiungere la cifra delle pensioni liquidate le quali da 71 milioni sono ascese a 109, senza contare i 10 milioni della sovvenzione alla Cassa degli invalidi della marina.

Il *Journal des Débats* pensa che l'Assemblea avrebbe potuto fare anche meglio di ciò che ha fatto per mettere riparo alle conseguenze finanziarie dei disastri del 1870 ; però riconosce essere già molto quello che fu fatto e l'essersi potuto trovare le risorse necessarie senza cadere in quegli inconvenienti nei quali, di fronte a una situazione analoga, dopo la guerra per l'abolizione della schiavitù, si sono trovati gli Stati-Uniti, gl'inconvenienti dell'abuso della carta-moneta e del ritorno al protezionismo.

La creazione di successive entrate per mezzo delle quali la Francia ha potuto ottenere i maravigliosi effetti finanziari che ha ottenuti si svolse nel modo che segue :

La legge chiese alle imposte dirette ed alle tasse assimilate 9 milioni nel 1872, 68 nel 1873, 58 nel 1874. Il registro ha prodotto 9 milioni nel 1871, 64 nel 1872, 69 nel 1873, 86 nel 1874. Il bollo, negli stessi anni, 10 milioni e mezzo, 50 milioni, 48 milioni, 58 milioni e mezzo. Le dogane, 21 milioni, 54 milioni e mezzo, 100 milioni e 93 lioni. Le contribuzioni indirette, 33 milioni, 188 milioni, 231 milioni e 285 milioni. Le poste, 7 milioni, 20 milioni e mezzo, 21 milioni nel 1873 e 21 nel 1874. Alle quali somme sono da aggiungere taluni maggiori prodotti della tassa dei valori mobiliari e del telegrafo.

In complesso, il 1871 ha potuto disporre di 84 milioni di maggiori prodotti delle imposte, il 1872, di 395 milioni, il 1873 di 570 milioni e mezzo, il 1874 di 638 milioni e mezzo. La maggiore entrata dei cinque primi mesi di quest'anno oltrepassa i 382 milioni.

Furono quasi esclusivamente le tasse indirette che sostennero il carico, poichè la imposta fondiaria, quella sulle porte e finestre, ed il contributo personale e mobiliare non furono affatto colpiti se non dai comuni.

Le imposte indirette nel loro complesso hanno reso all'erario nel 1871, 1357 milioni ; nel 1872, 1633 milioni ; nel 1873, 1809 milioni ; nel 1874, 1876 milioni, e il bilancio corrente ne ha già riscosso più di 958 milioni.

Talune nuove imposte indicate nel piano finanziario del signor Mathieu-Bodet e mantenute in parte nel piano modificato del signor Leone Say furono votate posteriormente o stanno per esserlo. Le contribuzioni dirette (personale e mobiliare e porte e finestre) vi figurano per 8 milioni e mezzo soltanto.

Bisogna, conchiudono i *Débats*, aver presenti tutte queste cifre per avere un'idea dei sagrifizi che abbiamo dovuto imporci.

Nel bilancio che si sta discutendo le imposte dirette figurano per 384 milioni, con soli 42 milioni di aumento sul bilancio del 1870 ; le tasse speciali assimilate alle contribu-

zioni dirette per 23, la tassa sul reddito dei valori mobiliari per 34 e le imposte ed entrate indirette per 1950 milioni.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Verona, 28. — L'on. Minghetti è partito alle ore 12 merid. per Firenze.

Londra, 28. — Il Principe Umberto si recò a Woodbridge, nella contea di Suffolk, per ispezionare le razze dei cavalli del signor Grout e comperò alcuni cavalli da caccia e da carrozza.

Il sindaco di Firenze è arrivato.

Dublino, 28. — Nella seduta del comitato pel centenario di O'Connell fu letta una lettera dell'Arcivescovo di Parigi, il quale ricusa l'invito di recarsi a Dublino in causa della sua età. Furono pure lette parecchie lettere di altri prelati, i quali rifiutano l'invito.

Parigi, 28. — Un dispaccio di fonte carlista in data Bourg Madame, 27, dice che Saballs ha sconfitto il generale Arrondo, il quale avrebbe perduto tutta la cavalleria e sarebbe circondato nei dintorni di Vich. Molti feriti alfonsisti sarebbero stati diretti a Puycorda, ove Martinez Campos sarebbesi pure rifugiato.

Torino, 28. — Questa mattina, per la funzione commemorativa di Carlo Alberto, si è recata a Superga una numerosa comitiva di veterani delle battaglie del 1848 e 1849 a deporre una corona sulla tomba. Nella cattedrale si è celebrata una messa funebre. Vi assistevano le rappresentanze officiali politiche, giudiziarie, amministrative e militari e molti cittadini.

New-York, 27. — La casa Duncan Sherman e comp. sospeso i pagamenti. Il passivo ascende probabilmente da 5 a 6 milioni di dollari, quindi l'aggio dell'oro salì momentaneamente a 116 5[8.

I corsi normali sono:

26	27
Aggio dell'oro 112 5[8.	Aggio dell'oro 114 1[8.
Cambio s. Londra - D. 4 87 per L. s.	Cambio s. Londra - D. 4 87 per L. s.
Cambio s. Parigi 5 16 1[4.	Cambio s. Parigi 5 16 1[4.

Madrid, 28. — I giornali criticano la lettera di don Carlos al re Alfonso.

Versailles, 28. — L'Assemblea nazionale approvò il progetto tendente a reprimere le frodi contro il monopolio degli zolfanelli, quindi incominciò a discutere il bilancio della marina.

I vari gruppi dell'Assemblea si sono posti d'accordo circa alla nomina della Commissione di permanenza ed eleggeranno, come precedentemente, 13 membri della destra e 12 della sinistra.

Lisbona, 28. — Si hanno da Rio Janeiro le seguenti notizie, in data dell'8 luglio:

« I plenipotenziari del Chilì, del Paraguay e dell'Uruguay sono arrivati. Malgrado le voci corse, il pubblico non è molto preoccupato del loro arrivo.

« Il commercio dell'importazione e dell'esportazione si risente pochissimo della crisi monetaria. Soltanto le Banche e gli Istituti di credito hanno sofferto gravi danni.

« Il rialzo dei caffè è assai marcato; gli *Stocks* sono estremamente ridotti e si calcola che ascendano a 2500 sacchi. Le buone qualità mancano.

« Il raccolto dei caffè promette più di quello che si sperava e si calcola che nella provincia di Rio e nei dintorni ascenderà a 2 milioni di sacchi. Le pioggie ed i geli nelle provincie di Santos e di San Paolo non ebbero alcuna influenza sul raccolto generale ».

Parigi, 28. — Lettere da Buenos-Ayres, in data del 27 giugno, annunziano che il Paraguay ricusò di ratificare gli accomodamenti colla Repubblica Argentina e reclama l'estradizione del suo plenipotenziario come traditore. Temesi una nuova guerra fra questi due Stati.

Si ha da Bahia, in data del 6 luglio, che avvennero gravi risse fra le truppe e la guardia nazionale.

L'avversione contro il governo e l'esercito è assai viva in quella città.

Belgrado, 28. — Il principe Milano ricevette il principe Wrede, nuovo rappresentante dell'Austria-Ungheria, e gli espresse sentimenti di piena fiducia.

Londra, 28. — *Camera dei comuni.* — Adderley, presidente del *Board of trade*, presenta il progetto tendente ad estendere i poteri del governo per la riforma delle navi incapaci di tenere il mare.

Parecchi oratori attaccano questo progetto.

Roebuck annunzia che egli opporrà al progetto del governo quello di Plimsoll.

Il progetto è approvato in prima lettura. La seconda lettura è posta all'ordine del giorno di venerdì.

SOCIETÀ LIGURE DI STORIA PATRIA

Adunanza tenutasi dalla sezione di Storia il 14 maggio 1875.

Il socio Achille Neri proseguendo la sua lettura sulla famiglia dei Parentucelli, e recando le notizie di quell'Antonio Maria che fu vescovo di Luni-Sarzana, ne piglia occasione a digredire alquanto per toccare di alcune correzioni che sono da introdurre nella serie episcopale di quella diocesi, così pel secolo XII come pel secolo XIV. Perciò colla scorta dei documenti si fa a confermare le ragioni addotte dal conte Ferrero-Ponziglione contro del Semeria, laddove questi seguendo le note inedite del P. Rinaldi all'Ughelli pretese cancellare i quattro vescovi che sedettero fra il 1160 e il 1178, mentre la loro esistenza riesce provata da non pochi documenti del famoso Codice Pallavicino; nè si passa dall'osservare come il vescovo Pietro che ai quattro succedette morisse nel 1190 secondo si ha dal Codice medesimo, anzichè nel 1185 come recitano gli scrittori. Giusta questi ultimi poi dal 1390 al 1394 avrebbe occupato il seggio un Martino De Ferrari; ma i protocolli d'Jacobino Griffi rivelano come già nell'ottobre 1390 fosse vescovo di Luni-Sarzana quel Giovanni Montino che dal Semeria e dagli altri viene assegnato al 1395; e per di più quel notaio scrisse chiaro negli atti del detto anno ora Montino De Ferrari ed ora Giovanni Montini. Crede perciò il disserente potersi negare la esistenza del vescovo Martino, e riconoscere come successore immediato di Francesco dei Lanzi il citato Giovanni Montino De Ferrari.

Entrando quindi a ragionare d'Antonio Maria Parentucelli, dice come questi laureato in ambe le leggi nell'Università Bolognese abbracciasse lo stato ecclesiastico sotto il patrocinio del cardinale Filippo Calandrini, e come in quello studio sì riputato leggesse dritto canonico negli anni 1466-68. Stima però dubbiosa l'affermazione dei biografi che vogliono Antonio Maria avesse ufficio di governatore d'Avignone e di legato pontificio in Francia, non trovandosene alcun riscontro nelle storie, e repugnandovi eziandio la cronologia della sua vita. Nè l'elevazione del Parentucelli all'episcopato avvenne già nel 1465, come finora si è creduto, ma nel 1469 come ci è fatto palese per un breve di Paolo II, e nè manco si deve assegnare a quell'anno la morte del suo antecessore Francesco da Pietrasanta, sì bene al 1467 come si ha dai documenti. Giovandosi della corrispondenza della Signoria di Firenze col Papa e col Calandrini, rileva le ragioni per cui tanto si adoperò quel Governo affinchè Antonio Maria venisse chiamato ad occupare la sede lunese; imperciocchè essendo Sarzana venuta di fresco in potestà dei fiorentini, questi desideravano preposto alla diocesi un loro bene affetto. E tale invero fu sinceramente il Parentucelli; ma del pari si mostrò prudente e avveduto quando i Fregosi cacciarono di Sarzana i fiorentini e vi ripristinarono l'autorità genovese.

Nei maneggi poi che cagionarono il ritorno di Sarzana al dominio di Genova si adoperò moltissimo il fratello del nostro vescovo, Francescotto; il quale si palesò costantemente partigiano caldissimo dei genovesi. E qui il Neri si fa a narrare quali modi tenesse Francescotto perchè i sarzanesi accettassero il governo del Banco di San Giorgio in cui balìa aveali trasmessi la Repubblica; e come in Genova per pubblico decreto fosse orrevolmente accolto fra i cittadini. Tornata Sarzana in potestà di Firenze e poscia delle milizie di Carlo VIII, il Parentucelli si maneggiò destramente perchè i capitani, anzichè ai fiorentini, rendessero le fortificazioni di quella terra ai Protettori del Banco; e ridotto a buon fine il negozio, ne ebbe pubblica riconoscenza e doni larghissimi. Altre testimonianze di stima ricevette pure Francescotto dai Protettori medesimi; i quali poi della sua morte avvenuta nel 1510 fecero uffizi di vive condoglianze coi figli, e in memoria di lui favorirono sempre la sua discendenza.

Lo stesso socio Neri facendo seguito alle comunicazioni da lui esposte nella tornata precedente rispetto a Giovanni Agostino Abate partecipa la notizia della esistenza di un altro Codice autografo di esso Abate nella Biblioteca di questa R. Università. Siffatto Codice, che si credeva smarrito, contiene parecchie importanti memorie storiche le quali riguardano alla città di Savona, e movendo dai principii del secolo XVI corrono fino al 1570.

Il Segretario Generale: L. T. Belgrano.

REGIA DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA
PER LE PROVINCIE MODENESI

Sommario della tornata 15 maggio 1875.

Nella tornata d'oggi il presidente marchese Giuseppe Campori legge la seconda parte del Commentario della vita di Guidobaldo Bonarelli, nel quale porge diffusa notizia della sua *Filli di Sciro*, favola pastorale che tiene il terzo luogo fra i componimenti di quel genere, dopo l'*Aminta* e il *Pastor fido*. Ne pone egli in rilevanza i pregi e i difetti, la inverosomiglianza dell'intreccio e la bellezza della poesia; accenna alle critiche sollevate dalla strana invenzione dell'amore destatosi ad un tempo in una ninfa per due pastori, e alla difesa che ne fece l'autore; enumera le molte edizioni e le traduzioni in varie lingue di questa Pastorale; notando per fine come il Bonarelli, ad esempio di altri scrittori, sia debitore della sua fama a una composizione dettata per passatempo, anzichè ai gravi studi a cui applicò la mente per tutta la vita.

Indi il socio cav. Luigi Lodi continuando a dar conto della sua illustrazione dei codici della Biblioteca Estense, intrattiene l'adunanza col parlare di quelli di Guarino Veronese, del Cambiatore reggiano e di Flavio Biondo da Forlì, intitolati tutti al marchese Leonello d'Este. Riferisce vari tratti delle epistole dedicatorie tuttora inedite, coi quali fa conoscere i motivi che mossero gli scrittori a dedicare le loro opere all'illustre marchese, e conchiude riferendo un epigramma in lode del medesimo scritto da Tito Vespasiano Strozzi.

Da ultimo il sottoscritto segretario dà lettura a nome del socio corrispondente D. Felice Ceretti di una memoria intorno gli statuti di Cavriago, terra su quel di Reggio nell'Emilia, la quale essendo stata nel 1465 regalata dal duca di Ferrara al suo diletto Teofilo Calcagnini, pensò questi dieci anni appresso di ridurre gli antichi ordinamenti onde reggevasi quel feudo in un volume scritto in pergamena a due colonne e diviso in quattro libri, il primo e secondo risguardanti le materie civili, il terzo le criminali ed il quarto le campestri; volume con appendici di diverso carattere e tempo, che contengono lettere del duca Borso sulla devoluzione delle condanne e la levata del sale; capitoli del Calcagnini per l'irrigazione delle terre, e altre disposizioni dei successivi duchi di Ferrara e di Modena, sino al 1632.

Modena, 15 maggio 1875.

Il Segretario: Antonio Cappelli.

NOTIZIE DIVERSE

Una manovra di sbarco a Swinemünde. — Dai giornali tedeschi togliamo questa descrizione di una manovra di sbarco, eseguita dalla squadra corazzata tedesca alla presenza del principe imperiale:

Le fregate corazzate *Koenig Wilhelm*, *Kaiser* e *Krouprinz* trovavansi all'àncora nella baia esterna di Swinemünde, a grande distanza dalla riva, e dovevano mandare su scialuppe truppe di sbarco verso quel tratto di riva compreso fra la Swine e Milbeck; ma, essendo il mare abbastanza grosso da impedire le manovre delle imbarcazioni, fu scelta la riva orientale della Swine che non presentava alcuna difficoltà.

Verso le 11 del mattino 11 scialuppe, contenenti 39 ufficiali e 774 uomini, giunsero dalla rada nel porto, e ad un segnale dato dal comandante della flottiglia si diressero, con fronte estesa, verso la riva.

Ciascuna delle tre corazzate aveva inviato una compagnia di marinai ed una compagnia di fanteria di marina, di modo che si aveva in tutto, per operare lo sbarco, 6 compagnie e una batteria di 3 cannoni da 8 centimetri. I primi distaccamenti arrivati a terra formarono una linea di cacciatori per cuoprire il posto scelto per l'operazione; il grosso delle truppe di sbarco prese quindi una formazione di ritrovo su due linee, l'artiglieria sull'ala destra; ad una certa distanza seguiva il plotone dei pionieri con istrumenti e materiali. Delle sentinelle erano a guardia delle scialuppe, tirate in secco sulla riva. Seguì quindi un breve esercizio di combattimento, di cui il concetto era di respingere il nemico opponendosi al tentativo di sbarco. Quando la prima linea ebbe portato avanti i suoi cacciatori, e che la seconda, colle suddivisioni serrate sulle ali e secondata dai pezzi che marciavano alla medesima altezza, giunse a rinforzare l'attacco, il principe fece cessare il combattimento.

La milizia inglese nel 1875. — La *Revue Militaire de l'étranger* scrive che l'effettivo determinato per la milizia inglese dalle leggi attualmente in vigore è il seguente:

	Piede di pace	Piede di guerra
Inghilterra	80,000	120,000
Irlanda	30,000	45,000
Scozia	10,000	15,000
Totale	120,000	180,000

Queste cifre non comprendono i quadri e rappresentano soltanto l'effettivo massimo che il governo è autorizzato a levare per mezzo della coscrizione, sia in pace, come in guerra.

La milizia del Regno comprende 130 reggimenti di fanteria e 32 reggimenti di artiglieria. Non è da confondersi con essa la *yeomanry*, specie di milizia a cavallo, e che è cosa affatto distinta.

Ciascun reggimento di milizia ha uno stato maggiore permanente pagato tutto l'anno e uno stato maggiore volontario che è pagato soltanto durante il periodo delle esercitazioni.

L'effettivo votato dal Parlamento negli ultimi quattro esercizi fu di 139,018 uomini, dei quali 5066 appartenenti allo stato maggiore permanente che è sempre tenuto al completo. Al contrario, fra i militi si hanno sempre dei vuoti; così, mentre l'effettivo votato è di 130,466, l'effettivo reale al 1° gennaio 1875 non era che di 102,561. L'effettivo di riserva della milizia alla medesima data era di 27,220.

Osservando le cifre anteriori al 1875 si nota una successiva e sensibile diminuzione nell'effettivo reale, ciò che si deplora assai essendo la milizia il principale elemento della riserva dell'esercito inglese.

D'altronde l'organizzazione della milizia presenta parecchi di-

fetti. Essa ha dato nell'anno 1874 complessivamente i seguenti risultati:

	Sergenti	Caporali e sold.
Presenti alla riunione degli esercizi	1969	88384
Assenti con licenza	24	2692
» senza licenza	5	10505
Cancellati dai ruoli per diserzione	18	9159
» per liberazione	136	6644
» per altre cause	190	12982
Ingaggiati nell'anno	»	29831
Ringaggiati	»	2989
Passati nell'esercito	»	5408

Movimento letterario in Russia. — Leggiamo nel *Nord* che dall'8 al 28 giugno decorso in Russia furono pubblicati 129 libri.

Nello stesso periodo di tempo, la censura dei libri esteri prese ad esame 123 pubblicazioni in francese, 8 in latino, 4 in lingua russa, 11 in lingua italiana, 2 in lingua della Serbia, e 2 nell'idioma della piccola Russia.

Le pubblicazioni proibite furono 7, cioè: 2 francesi, 3 russe, una della piccola Russia ed una italiana. Le pubblicazioni autorizzate con certe restrizioni furono 12, vale a dire: 10 francesi, una italiana ed una russa.

Una locomotiva colossale. — L'*Iron* scrive che, sulla ferrovia di Pensilvania, negli Stati Uniti, fu ultimamente messa in movimento una nuova locomotiva, che pesa sette tonnellate di più dell'enorme *Modoc*, la cui potenza di trazione è quasi il doppio di quella di una locomotiva comune. La *Modoc* può rimorchiare 80 vagoni pieni da Harrisburg a Columbia, nel mentre che, sulla stessa linea, è già molto quando le altre locomotive rimorchiano 50 vagoni. La nuova locomotiva è costruita in modo che si spera possa tirare 100 vagoni pieni.

La sola obbiezione che possa farsi all'impiego di queste macchine veramente colossali si è che, stante il loro gran peso, possono stiacciare le guide del binario; ma, siccome sulle strade ferrate della *Pensylvania Rail-road Company* si adoperano le guide di acciaro, che resistono ad un peso di gran lunga superiore che non le guide di ferro, non si ha da paventare il temuto inconveniente.

L'uso delle locomotive gigantesche in America tende assai ad estendersi, poichè viene considerato come molto economico.

Necrologia. — Leggesi nella *Gazzetta di Venezia:* « Con profondo rammarico annunciamo la mancanza a' vivi del comm. Antonio Perisinotti, primo presidente della Corte d'appello. Il comm. Perisinotti, onore del foro veneto, zelantissimo giureconsulto, patriota a tutta prova, era fratello della moglie di Daniele Manin, e fu tra i più fidi amici e compagni del nostro gran cittadino. Egli lascia di sè perenne e cara memoria nella magistratura di cui fu splendido ornamento, nell'ordine degli avvocati di cui fu lustro e decoro, ed in ogni classe di cittadini ».

È stato pubblicato l'**ANNUARIO DELLE FINANZE pel 1875**, compilato per cura del Ministero delle Finanze. — Sono due grossi volumi, uno di 888 e l'altro di 716 pagine. Il primo comprende tutta la parte amministrativa del Ministero delle Finanze. Il secondo comprende la *Statistica finanziaria*, corredata da 12 tavole grafiche in cromolitografia. Il prezzo complessivo dei due volumi è di lire 7. Si possono però acquistare anche separatamente al prezzo di lire 3 50 ciascuno.

Trovansi vendibili a Roma ed a Firenze presso i librai Bocca e Loescher; nelle altre più cospicue città del Regno presso i principali librai. — Gli acquisitori, mandando un vaglia postale, riceveranno i volumi franchi di posta.

BORSA DI FIRENZE — 28 *luglio.*

	27		28	
Rend. it. 5 0[0 (God. 1° lugl. 1875)	74 75	nominale	75 75	nominale
Napoleoni d'oro	21 51	contanti	21 51	contanti
Londra 3 mesi	27 03	»	26 94	»
Francia, a vista	107 40	»	107 15	»
Prestito Nazionale	— —		59 50	nominale
Azioni Tabacchi	818 —	nominale	821 —	»
Azioni Banca Naz. (nuove)	2014 50	fine mese	2017 —	»
Ferrovie Meridionali	330 —	nominale	330 —	fine mese
Obbligazioni Meridionali	230 —	nominale	— —	
Banca Toscana	1207 —	»	1216 50	»
Credito Mobiliare	730 1[2	fine mese	731 —	»

Ferma.

BORSA DI BERLINO — 28 *luglio.*

	27	28
Austriache	508 —	511 —
Lombarde	173 50	175 —
Mobiliare	386 50	389 —
Rendita italiana	72 40	72 90
Rendita turca	— —	— —

BORSA DI VIENNA — 28 *luglio.*

	27	28
Mobiliare	216 —	215 80
Lombarde	96 —	97 —
Banca Anglo-Austriaca	110 70	107 50
Austriache	279 —	280 75
Banca Nazionale	936 —	936 —
Napoleoni d'oro	8 89 1[2	8 90
Argento	101 60	101 55
Cambio su Parigi	44 —	44 —
Cambio su Londra	111 55	111 55
Rendita austriaca	73 95	74 —
Rendita austriaca in carta	70 90	70 85
Union-Bank	97 10	95 80

BORSA DI PARIGI — 28 *luglio.*

	27	28
Rendita francese 3 0[0	66 —	65 82
Id. id. 5 0[0	105 75	105 77
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	72 47	72 40
Id. id. 5 0[0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	220 —	220 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	219 —	220 —
Ferrovie Romane	68 —	68 —
Obbligazioni Lombarde (God. genn. 1875)	239 —	239 —
Obbligazioni Romane	222 —	222 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 24 1[2	25 22
Cambio sull' Italia	7 —	6 3[4
Consolidati inglesi	94 1[2	94 7[16

BORSA DI LONDRA — 28 *luglio.*

	27		28	
	da	a	da	a
Consolidato inglese	94 1[2	94 5[8	94 1[2	94 5[8
Rendita italiana	71 3[8	— —	72 1[8	— —
Turco	39 1[8	39 1[4	39 5[8	39 3[4
Spagnuolo	20 5[8	20 3[4	20 3[8	20 1[2
Egiziano (1868)	— —	— —	— —	— —
Egiziano (1873)	77 1[8	— —	77 1[4	— —

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 27 luglio 1875 (ore 16 20).

Venti freschi delle regioni nord in molti paesi del versante Adriatico, a Firenze, a Messina, a Lesina e a Malta. Forti a Po di Primaro, a Palascia e ad Otranto. Mare agitato presso il Gargano, nel canal d'Otranto e a Lesina. Mosso in altri punti dell'Adriatico, calma sul Mediterraneo. Cielo nuvoloso soltanto a Venezia, a Taranto e nel nord della Sicilia. Pressioni aumentate in media di 2 mm. Bel tempo in Inghilterra e in gran parte dell'Austria e della Turchia. Mare molto agitato a Varna. Domineranno ancora venti delle regioni nord con tempo generalmente buono.

Firenze, 28 luglio 1875 (ore 16 40).

I venti di nord hanno acquistato forza in vari punti delle coste adriatiche, a Taranto e a Capri. Mare agitato o grosso in tutti quanti i luoghi. Cielo sereno in Liguria e nell'Italia centrale e meridionale. Coperto in quasi tutta l'Italia settentrionale. Leggere oscillazioni di barometro. Ieri temporale con pioggia a Pera. Stamani mare agitato in vari punti delle coste turche. Tempo generalmente calmo in Inghilterra e in Austria. Continua il dominio dei venti delle regioni settentrionali. Tempo vario, predominando il buono.

Osservatorio del Collegio Romano — 28 luglio 1875.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	766,3	765,6	764,6	764,2
Termomet. esterno (centigrado)	22,2	28,7	28,0	23,1
Umidità relativa...	49	37	49	84
Umidità assoluta...	9,92	10,72	13,79	17,56
Anemoscopio.........	N. 2	N. 2	S.SO. 10	S. 5
Stato del cielo.......	10. belliss.	9. bello, qualche cumulo	9. bello, qualche cirro	10. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 29,4 C. = 19,8 R. | Minimo = 19,8 C. = 15,8 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 29 luglio 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0[0	1° semestre 1876	—	—	75 40	75 35	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0,0	3° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860-64	1° aprile 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 85
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 40
Detto detto Rothschild	1° giugno 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 45
Prestito Nazionale	1° aprile 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1875	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0[0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1455
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	485 —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	400 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° luglio 1875	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Rom. per l'ill. a Gas	1° gennaio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	536 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	—	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	106 10	105 90	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	26 87	26 82	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 57	21 52	— —
Sconto di Banca	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 1° sem 1876: 75 5 cont.; 2° sem. 1875: 77 40, 45, 47, 50 cont.; 77 60, 65, 67 1[2 liquidazione; 77 85, 90 fine prossimo.

Prezzi di compensazione: Rendita 77 65; Banca Romana 1455; Id. Generale 485; Gas 536.

Il Deputato di Borsa: B. TANLONGO | Il Sindaco: A. PIERI.

N. 15.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI ROMA

Avviso d'Asta

per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel panificio militare in questa Capitale.

Si notifica che nel giorno 14 agosto prossimo, ad un'ora pom., avrà luogo presso questa Direzione, via S. Romualdo, numero 243, piano secondo, avanti il sig. direttore, un pubblico incanto per la provvista di quintali **quattromila** di frumento nostrale, diviso in **quaranti** lotti di **cento quintali** ciascuno, da consegnarsi nei magazzini delle Sussistenze militari, in **tre** rate eguali, nel termine di dieci giorni ciascuna, decorrendi, per la prima, dal giorno successivo a quello in cui verrà data partecipazione dell'approvazione del contratto, e per le altre, spirato il tempo utile per la consegna della precedente, giusta il § 2 dei capitoli speciali d'onere.

Il frumento dovrà essere nostrale e del raccolto 1875, conforme ai campioni esistenti presso questa Direzione, e dovrà avere tutti i requisiti stabiliti dai capitoli d'onere, ed il peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione ed in tutte le altre del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali verranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che servirà di base all'asta e verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio, il precitato Ministero ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque decorribili da un'ora pomeridiana del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a fare partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 200 in valuta legale o in rendita dello Stato per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, il quale deposito verrà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo di una lira ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di tali partiti sarà tenuto conto soltanto quando arrivino ufficialmente a questa Direzione prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito, o risulti che la ricevuta stessa sia stata depositata presso la Direzione alla quale venne presentata l'offerta.

Le spese tutte dell'incanto, del contratto, cioè carta bollata, copie, diritti di cancelleria, stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* ed altre relative, sono a carico del deliberatario, giusta le vigenti leggi.

Roma, li 28 luglio 1875. **Per detta Direzione**

3809 *Il Sottotenente Commissario:* M. BONANNI.

R. INTENDENZA DI FINANZA IN PADOVA

N. 11699. **Avviso di concorso.**

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite seguenti:

1° Di Busiago nel comune di Campo S. Martino n. 3, colla rendita lorda di lire 70 47.

2° Di Tremignon comune di Piazzola n. 37, colla rendita lorda di L. 195 59.

3° Di Gajanigo comune di Gazzo, colla rendita lorda di L. 92 90.

Le due prime sono assegnate per le leve allo spaccio all'ingrosso di Piazzola, la terza al magazzino di vendita di Cittadella.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Padova, addì 23 luglio 1875.

3802 *L'Intendente:* VERONA.

N. 38.

COMMISSARIATO MILITARE

DIREZIONE DI PALERMO

AVVISO D'ASTA.

Essendo andato deserto lo incanto tenutosi oggi per lo appalto che sotto, come da avviso 14 cadente, nº 36, nel giorno 6 del p. v. mese di agosto, alle ore 9 antimeridiane precise, tempo medio di Roma, si procederà presso la Direzione di Commissariato militare suddetta, nanti il signor direttore, nell'ex-monastero dei Benedettini Bianchi a porta di Castro, piano 1°, allo appalto, a partiti segreti, in un solo lotto, della provvista e distribuzione del pane alle truppe di stanza e di passaggio nelle provincie di Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio-Calabria, Siracusa e Trapani.

L'impresa durerà un anno a cominciare dal primo ottobre 1875, terminando col dì 30 settembre 1876, ed ha ad essere retta dai capitoli generali, parziali ed addizionali d'onere che sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Sono escluse dal servizio della impresa le località in cui vi sono panifici militari, e quei presidi ove il *pane* viene spedito a cura dell'Amministrazione militare come è spiegato dai capitoli.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito compilato su carta da bollo da lire 1, firmato e suggellato, sul prezzo prestabilito di centesimi 28 per ogni razione di pane di grammi 735 avrà offerto un ribasso di un tanto per cento maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo stabilito nella scheda segreta del Ministero.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede allo appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 60,000 in contanti o in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, avvertendo che questi saranno ricevuti pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Alla ricevuta, che non hassi a includere nel piego contenente la offerta ma devesi presentare a parte, si dovrà unire una distinta dei titoli depositati; cioè il numero di ciascun titolo, il suo valore nominale, la rendita annua e la decorrenza di essa. Quando tutte queste indicazioni siano inserte nella ricevuta, non occorrerà la distinta ora detta. Dovrassi pure rimettere listino officiale di Borsa della giornata che sopra.

Durante l'asta non si riceve alcuna offerta condizionata.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, prima che, a senso dell'art. 86 del regol. 4 settembre 1870, nº 5852, sia dichiarato aperto lo incanto, e se non saranno accompagnati dalla ricevuta del deposito fatto, dalla distinta, e dal listino preindicati.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche fosse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni 5 i fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore dieci antimeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese di incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* o negli altri giornali, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tassa di registro ed altre relative sono a carico dei deliberatari giusta lo articolo 8° dei capitoli generali d'onere.

Palermo, li 29 luglio 1875.

3815 *Il Maggiore Commissario:* A. DI MONDRONE.

INTENDENZA DI FINANZA IN GROSSETO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 2, situata nel comune di Giglio (Isola), via S. Lorenzo, assegnata per le leve al magazzino di Porto S. Stefano, e del presunto reddito lordo di lire 351 84.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Grosseto, addì 22 luglio 1875.

3781 *L'Intendente:* PAGANI.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

25ª SETTIMANA — Dal 18 al 24 giugno 1875. 3587

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

ANNI	DETTAGLIO PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
	Prodotti della Settimana.							
1874	208,121 88	5,589 13	58,233 70	165,541 78	3,058 05	440,544 54	1,386 00	317 85
1875	225,152 42	5,629 „	61,369 22	126,291 55	1,739 50	420,181 69	1,446 00	290 58
Differenze 1875	+ 17,030 54	+ 39 87	+ 3,135 52	— 39,250 23	— 1,318 55	— 20,362 85	+ 60 00	— 27 27
	Dal 1° Gennaio.							
1874	4,771,587 06	182,903 86	1,035,308 93	4,013,074 60	55,164 11	10,058,038 56	1,386 00	7,256 88
1875	4,776,744 68	178,895 62	1,088,485 29	3,778,177 44	53,572 46	9,875,875 49	1,411 85	6,994 99
Differenze 1875	+ 5,157 62	— 4,008 24	+ 53,176 36	— 234,897 16	— 1,591 65	— 182,163 07	+ 25 85	— 261 89

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Prodotti della Settimana.							
1874	47,778 30	975 96	6,054 86	28,932 „	740 15	84,481 27	699 00	120 86
1875	51,646 24	944 62	7,020 09	22,021 71	519 45	82,152 11	826 00	99 46
Differenze 1875	+ 3,867 94	— 31 34	+ 965 23	— 6,910 29	— 220 70	— 2,329 16	+ 127 00	— 21 40
	Dal 1° Gennaio.							
1874	995,072 79	22,860 99	136,065 94	749,118 83	44,066 98	1,947,185 53	650 68	2,992 54
1875	1,214,549 56	26,578 99	165,312 39	899,071 03	29,284 37	2,334,796 34	765 89	3,048 47
Differenze 1875	+ 219,476 77	+ 3,718 „	+ 29,246 45	+ 149,952 20	— 14,782 61	+ 387,610 81	+ 115 21	+ 55 93

AVVISO DI VENDITA.

(2ª *pubblicazione*)

Nell'udienza feriale del 31 agosto 1875 innanzi al tribunale civile di Roma, ad istanza del signor Pietro Turgis Palombi del fu Augusto di Albano, si procederà slla vendita forzata in danno di Camillo e Giacomo Tanni dei seguenti fondi:

1° Utile dominio del fondo rustico canneto, posto nel territorio di Albano, vocabolo Valle Pozzo, distinto in mappa sezione prima nn. 426 e 427, di diretto dominio Grandjacquet, confinante con Spaccacroce Annamaria, Bongianni Giuseppe, De Gasperis Antonio e con Aglicchi Francesco e Luigi fu Niccola.

2° Altro dominio utile del fondo rustico canneto, posto in detto territorio e contrada, distinto in mappa sezione prima num. 1309, di diretto dominio Grandjacquet, confinante con Paolo di Pietrangelo, Contini Giacomo e De Gasperis Luigi.

3° Fondo urbano, posto nella città di Albano, nella via del Corso, ai civici numeri 129 e 133, salita di San Martino, numeri 1 e 2, e via S. Ambrogio, n. 31, distinto col numero di mappa 552, composto di sette vani al primo piano ed undici al secondo, e di quattro vani al pianterreno, dell'estimo catastale di lire 4300, confinante con Tanni Francesca in Chima di Fazio Carlo e con le vie suddette.

Su i descritti fondi per l'anno 1871 furono imposte le seguenti tasse:

Pei fondi rustici tassa erariale lire 1 82, tassa provinciale centesimi 49, tassa comunale lire 2 11; fondo urbano tassa erariale lire 36 56, tassa provinciale lire 9 78, tassa comunale lire 22 85.

Detti fondi saranno venduti in due distinti lotti, uno dei fondi rustici e l'altro pel solo fondo urbano; e l'incanto si aprirà sul prezzo offerto dal creditore istante m ltiplicando il tributo erariale a forma di legge, cioè sul prezzo di lire 54 60 il primo lotto, e di lire 2139 60 il fondo urbano.

Le altre condizioni si rilevano dal bando originale esistente in cancelleria.

3774 VINCENZO VESPASIANI usciere.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Prima denunzia di un libretto smarrito della Serie terza, segnato di numero 141794, per la somma di lire 400, intitolato Torricini Marianna.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, lì 27 luglio 1875. 3805

Bando di secondo incanto

con ribasso di due decimi sul prezzo peritale di fondi posti in Scrofano e suo territorio.

Il giorno di mercoledì 1° settembre 1875, alle ore 10 antimeridiane, nell'ufficio del notaro Orazio Monetti Cerasini, posto in Roma in via della Valle, n. 55, si procederà al secondo incanto col ribasso di due decimi sul prezzo stabilito dalla perizia del signor Cesare Salini dei fondi seguenti posti in Scrofano e suo territorio, che si vendono volontariamente dal signor avv. Francesco Cerasi, quale curatore della eredità giacente del fu Giovanni Palozzi, in seguito di autorizzazione ricevutane da questo tribunale di Roma con decreti dei giorni 29 settembre e 17 dicembre 1874 e 10 luglio 1875, ed alle seguenti condizioni:

Condizioni della vendita.

L'incanto avrà luogo col metodo della candela vergine a favore del maggiore oblatore sul prezzo attribuito ai fondi dal perito signor Cesare Salini, ribassato di due decimi, ossia sulla somma segnata a lato di ciascun fondo nel presente avviso.

Niuno verrà ammesso all'incanto se prima non abbia depositato il decimo del prezzo dei lotti cui intende offrire e l'importo delle spese approssimative d'incanto, vendita, registro, trascrizione, ecc.

Gli aumenti non potranno farsi per somma minore di lire 5.

Sul prezzo di aggiudicazione verrà eseguito l'esperimento della sesta.

Gli aggiudicatari per i quali rimanga deserto l'esperimento di sesta, o quelli che lo siano sopra questo esperimento, dovranno entro giorni quindici da quello in cui per i primi l'esperimento divenne definitivo, e per gli altri ebbe luogo l'aggiudicazione, versare nelle mani del curatore l'intiero prezzo del fondo o fondi acquistati.

I fondi si vendono nello stato in cui si trovano, a corpo e non a misura, e dal giorno dello sborso dell'intiero prezzo i pesi e frutti sono a carico e vantaggio dell'acquirente.

Tutte le spese d'incanto, vendita, registro, trascrizione, ecc., sono a carico degli acquirenti.

Dovranno rispettarsi ove vi fossero i contratti locatizi in corso.

Descrizione dei fondi con indicazione del prezzo di incanto.

Terreno seminativo, pascolivo, in vocabolo il Fosso o Forco, segnato ai numeri 140 e 141 della mappa censuale di Scrofano, sezione seconda, confinante a tramontana col fosso detto del Forco, a mezzogiorno e levante col fosso di Portonaccio, ed a ponente coi beni del signor principe Chigi, della quantità di rubbia 2, scorzi 2, quartucci 2 e metri quadrati 143, apprezzato nella perizia dell'ingegnere Salini in lire 2909 23, prezzo d'incanto lire 2327 38.

Terreno ortivo, in vocabolo Porta da Capo o le Croci, segnato nella mappa sezione seconda col n. 285, confinante a tramontana con Bassanelli Bernardino, a mezzogiorno con altri beni Palozzi e la Confraternita di S. Giovanni Battista, a levante con Romagnoli Raffaele, ed a ponente con la strada detta le Croci, salvi, ecc, della quantità di quartuccio 1 e metri quadrati 42, apprezzato nella perizia dell'ingegnere Salini in lire 262 67, prezzo d'incanto lire 210 14.

Terreno cannetato e pascolivo, in vocabolo la Fonte o le Croci, segnato in mappa alla sezione seconda coi numeri 556 e 557, confinante a tramontana colla strada delle Croci, a mezzogiorno coi fratelli Gasparri, a levante col vicolo vicinale detto della Mandra dei Selci, ed a ponente con Serraggi Paolo, salvi, ecc., di scorzo 1, quartuccie 2 e metri quadrati 229, gravato di canone di lire 2 68 a favore della parrocchia di Scrofano, apprezzato nella perizia dell'ingegnere Salini lire 287 [illegible], prezzo d'incanto lire 229 72.

Terreno seminativo, alberato, olivato, in vocabolo la Cava di Pozzolana o Mandra, confinante a tramontana colla strada di Formello, a mezzogiorno e ponente con Rosa Tomassetti vedova di Domenico Salvini, segnato in mappa col numero 597, sezione seconda, della quantità di scorzo 1 e metri quadrati 20, apprezzato nella perizia dell'ingegnere Salini in lire 548 80, prezzo di incanto lire 439 04.

Terreno cannetato, in vocabolo Fontana del Ponte, segnato in mappa col n. 672, confinante a tramontana colla strada Romana e del Ponte, a mezzogiorno col beneficio Onelli, a levante con Felici Bernardino, ed a ponente con Bassanelli Francesco, salvi, ecc., della quantità di quartuccio 1 e metri quadrati 242, apprezzato nella perizia dell'ingegnere Salini in lire 280, prezzo d'incanto lire 224.

Granaro e casa diruta in contrada Caprareccia, o Porta da Capo, civico n. 6, ed in mappa al n. 287, confinante colla casa diruta Palozzi, la Fabbrica di S. Giovanni Battista, la strada consolare, ed a basso coi beni di Ceccotti Domenico, salvi, ecc., apprezzato nella perizia dell'ingegnere Salini in lire 1626 49, prezzo d'incanto lire 1301 19.

Bottega in contrada la Piazza, segnata al civico n. 14, e nella mappa sezione seconda n. 421, sub. 2, confinante con D'Alberti Giacomo, la Compagnia del Sagramento, piazza del Co-

mune, o vicolo del Salvatore, ecc., apprezzata nella stima dell'ing. Salini in lire 720, prezzo d'incanto lire 576.

Grotta con annessa cantina in contrada li Scaloni e via delle Bolgie Dantesche, coi nn. 1 ed 11, ed in mappa coi nn. 4 a 8 sub. 1 della sezione seconda, confinante la strada suddetta, i beni Tossini, la via di Mezzo, e di sopra Giovanni Camilloni, salvi, ecc., apprezzata nella stima dell'ingegnere Salini in lire 300, prezzo d'incanto lire 240.

Porzione di casa di abitazione nel piano terra in contrada la Calata, segnata al civico n. 41, ed in mappa col n. 449, sub. 1, confinante coi fratelli Serraggi, la strada dei Martiri Santi Pellegrino, e la strada, salvi, ecc., composta di sette vani, apprezzata nella stima dell'ingegnere Salini in lire 2900, prezzo d'incanto lire 2320.

Oliara al vicolo del Forno e Castelluzza, col civ. n. 14, segnata in mappa n. 384, sezione seconda, confinante per tutti i lati con i beni Villò, apprezzata nella stima dell'ing. Salini in lire 240, prezzo d'incanto lire 192.

Cantina e sottoposta grotta nel vicolo del Forno suddetto, al civico n. 1, di mappa col n. 399, confinante coi beni di Serrata Teodosio, principe Chigi, strada delli Scaloni e vicolo del Forno, salvi, ecc., apprezzata nella stima dell'ingegnere Salini lire 340, prezzo d'incanto lire 272.

Granaro in piazza S. Biagio, al civico n. 14, ed in mappa n. 503, sub. 1, confinante con la strada Romana o del Ponte, per due lati con i beni dei signori Quaterni Agostino, Troili Domenico e la piazza suddetta, apprezzata nella stima dell'ingegnere Salini in lire 552, prezzo d'incanto lire 441 60.

Cantina con sottoposta grotticella sulla strada Romana o del Ponte, al civico n. 7, e di mappa al n. 504, confinante coi beni dei fratelli Serraggi, Gasparri Domenico, la piazza di San Biagio, la strada Romana e del Ponte, apprezzata nella stima dell'ingegnere Salini lire 450, prezzo d'incanto lire 360.

Casa di abitazione sulla via di Mezzo o piazza di Scrofano, ai civici numeri 63, 65 e 67, ed in mappa n. 424, confinante nei sotterranei coi beni di Passeri Pietro e Domenico Gasparri, col vicolo del Salvatore, colla piazza Padella e la via di Mezzo, salvi, ecc., apprezzata nella stima dell'ingegnere Salini lire 3600, prezzo d'incanto lire 2880.

Cantina con grotta in contrada la Calata, ai civici nn. 37 e 39, segnata in mappa col n. 455, sezione seconda, confina coi beni di Santi Pellegrino, fratelli Serraggi e strada, salvi, ecc., apprezzata nella stima dell'ingegnere Salini lire 400, prezzo d'incanto lire 320

Porzione di casa in piazza dei Pozzi, col civico n. 6, e nella mappa censuale col n. 307, confinante coi beni di Quaterni Agostino, Serraggi Cesare, l'ambiente ad uso di stalletta degli eredi Palozzi, descritta di sopra, e la piazza dei Pozzi, salvi, ecc., di cui ora non si rinviene che un vano apprezzato nella stima dell'ingegnere Salini lire 360, prezzo d'incanto lire 288. 3798

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Situazione a tutto il 30 giugno 1875, col confronto di quella al 31 maggio 1875.

TITOLI	Al 31 maggio 1875		Al 30 giugno 1875	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Buoni del Tesoro	616,458 33	„	618,958 33	„
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Fondi pubblici	1,907,316 05	„	1,908,589 67	„
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Rendita consolidata 3 %	46,049 42	„	46,239 71	„
Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Imprestiti diretti	12,920,133 55	„	12,963,592 81	„
Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Fondi pubblici	7,995,802 57	„	7,816,951 84	„
Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Imprestiti diretti	4,364,025 95	„	4,377,394 54	„
Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Fondi pubblici	5,214,991 23	„	5,649,520 „	„
Debitori per capitali fruttiferi — Imprestiti a privati	11,288,578 07	„	11,177,528 29	„
Debitori per capitali fruttiferi — „ „ contro pegno di valori pubblici	469,510 65	„	471,560 37	„
Debitori per capitali acquistati mediante sconto	4,431,414 18	„	4,415,195 98	„
RR. Prefetture in conto esazioni	2,863 21	„	3,027 17	„
Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corr.	91,967 66	„	110,928 04	„
Debitori diversi infruttiferi	61,396 46	„	67,688 17	„
Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati di diversi per cauzioni, ecc.	1,878,112 54	„	1,878,112 54	„
Masserizie e mobili	27,244 13	„	27,244 13	„
Benistabili (Acquisti, Miglioramenti e nuove costruzioni)	678,525 03	„	678,525 08	„
Stampati e libretti in essere	9,258 74	„	9,258 74	„
Compra e vendita di valori pubblici a riporto	1,075,937 77	„	1,106,284 38	„
Beni immobili prov. da espropriaz. a carico di nostri debitori	23,986 60	„	23,986 60	„
Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale	„	38,485,296 17	„	38,898,342 63
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	„	3,387,374 32	„	3,447,609 70
Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe	„	5,934,054 42	„	6,003,221 64
Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe	„	29,093 „	„	29,093 „
Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni	„	533,101 77	„	453,636 37
Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe	„	53,659 58	„	53,912 99
Creditori diversi per varii titoli	„	15,649 69	„	21,065 86
R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati	„	„	„	„
Creditori per depositi di valori per garanzie e cauzioni	„	1,878,112 54	„	1,878,112 54
Profitti e perdite sui titoli di pubblico credito	„	69,545 83	„	100,655 57
Pigionali	„	7,670 99	„	7,670 99
Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti con pegno	„	1,042 02	„	1,283 94
Sconti attivi	„	475,166 57	„	471,203 43
Tassa di ricchezza mobile e diverse	28,608 90	„	48,407 81	„
Beni immobili prov. da espropriaz. in conto di assegnamenti	6,772 07	„	6,772 07	„
Cassa di contanti	678,792 52	„	938,494 23	„
Fondo di riserva affetto a spese straordinarie di amministrazione	„	211,760 92	„	211,477 51
Avanzi al netto	„	2,736,217 81	„	2,766,971 28
	53,817,745 63	53,817,745 63	53,650,692 21	54,314,260 45

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 12 luglio 1875.

Visto il Direttore
L. STROZZI ALAMANNI.

3516

Il Primo Ragioniere
F. PINUCCI.

AVVISO. 3775

(2ª *pubblicazione*)

Nell'udienza feriale del 31 agosto 1875 innanzi al tribunale civile di Roma, ad istanza dei coniugi Vincenza Severini ed Alessandro Catani, si procederà alla vendita forzata in danno di Rosa Fazi in Carafa del seguente fondo:

Casa da cielo a terra sita in Nazzano per la via del Monte e del Porto, segnata in mappa n. 165, composta di otto vani al pian terreno, otto al primo piano e sei a secondo, confinante da tutti i lati con la strada suddetta. Vi gravita il solo tributo fondiario in annue lire 56.

Detto fondo sarà venduto in un sol lotto e l'incanto si aprirà sul prezzo di stima ribassato di due decimi consecutivi, cioè su lire 4484 30. Le altre condizioni si rilevano dal bando originale esistente in cancelleria.

VINCENZO VESPASIANI usciere.

AVVISO DI VENDITA.

(2ª *pubblicazione*)

Nell'udienza feriale del 31 agosto 1875 innanzi al tribunale civile di Roma, ad istanza del signor Bruno Guglielmetti, tanto in nome proprio che dei suoi figli minori, si procederà alla vendita forzata in danno di Adelaide ed Erminia sorelle Cianchette e Ferdinando Lauri del seguente fondo:

Descrizione del fondo.

Porzione di casa posta in Roma, via delle Fratte in Trastevere, nn. 30, 40, segnata nel catasto urbano col n. 543 di mappa, composta del pianterreno al n. 39 con annesso giardino, del primo piano in detta via n. 40, confinante da un lato con la casa e giardino dello istante e di sopra col piano di Giovanni Raimondi, e dall'altro lato coi Palazzi Apostolici e via pubblica. Vi gravita un annuo canone di lire 11 87 a favore del monastero di S. Cosimato. Il tributo diretto erariale per l'anno 1874 fu determinato nell'aliquota proporzionale di lire 12 50 per ogni cento lire di reddito imponibile, il quale fu definito per lire 270.

Detto fondo sarà venduto in un sol lotto, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 2025 offerto dal creditore istante in base al tributo diretto verso lo Stato in annue lire 33 75. Le altre condizioni si rilevano dal bando originale esistente in cancelleria.

3799 VINCENZO VESPASIANI usciere.

TENORE DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino, dietro ricorso delle signore Battistina vedova di Giuseppe Trossarello e Caterina sorelle Crosa del fu Francesco Giuseppe, residenti in Torino, con suo decreto delli 20 luglio 1875 ha autorizzato l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad addivenire al tramutamento delli due certificati di rendita sul Debito Pubblico italiano 5 per cento, creazione 1861, l'uno d'annue lire 230, avente il numero rosso 429863, l'altro di lire 5, col numero rosso 460701, intestati a favore della Crosa Elisabetta vedova nata Darbesio, in cartelle al portatore per essere rimesse alle ricorrenti sorelle Crosa, dichiarando l'Amministrazione suddetta esonerata da ogni contabilità al riguardo mediante regolare ricevuta delle nuove cartelle per parte delle ricorrenti stesse o loro mandatario.

Torino, 27 luglio 1875.

3810 GILI BARTOLOMEO caus. capo.

DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Visto l'articolo 298 e 301 Codice civile, e l'articolo 78 e seguenti del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, per l'Amministrazione del Debito Pubblico,

Il tribunale dichiara

Di omologare nell'interesse dei minori Carlo ed Annunziata fu Giuseppe Cattaneo la deliberazione presa dal Consiglio di famiglia degli stessi minori in adunanza del 29 maggio p. p., innanzi il pretore di Castiglione delle Stiviere, ed autorizza il tutore degli stessi minori signor Francesco Bellini a tramutare in altrettanta rendita consolidato 5 per cento Regno italiano al portatore la cartella della rendita di lire 60, intestata al fu Antonio Cattaneo *quondam* Luigi, portante il n. 20664, colla data 5 dicembre 1862, del quale sono eredi essi minori quali nipoti *ex fratre* in successione legittima.

Brescia, 23 giugno 1875.

ANDREOLI vicepresidente.

3808 D. GALLEANI canc.

Direzione di Commissariato Militare di Verona

AVVISO D'ASTA (N. 45).

Si avverte che nel giorno 5 agosto p. v., all'una pomeridiana, avrà luogo presso questa Direzione, via Campo Fiore, nº 8, piano 1º, avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante partiti segreti per la provvista di grano nostrale per l'ordinario servizio dei panifici militari come infra:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadaun lotto	Rate di lotto	Somma per cauzione di cadun lotto	Tempo utile per le consegne
	Qualità	Quantità totale Quintali		Quintali			
Verona	Nostrale	4000	40	100	3	200	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile per la prima consegna.
Mantova	Id.	2000	20	100	3	200	

Il grano da provvedersi dovrà essere del raccolto dell'anno 1875, del peso non minore di chilogr. 75 all'ettolitro e per la qualità ed essenza conforme al campione esistente in questa Direzione.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, avvertendo però di specificare sulle stesse la località alla quale si riferisce la provvista.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o almeno pari a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, da servire di base all'incanto.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, sono fissati a cinque giorni decorribili dalle due pomeridiane del giorno del deliberamento (*tempo medio di Roma*).

I partiti dovranno essere presentati in carta filigranata col bollo da lire una ed in piego suggellato. Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano per una località, non saranno ulteriormente accettate offerte sebbene si riferiscano ad altra località.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie provinciali delle somma di lire duecento per ogni lotto.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quello in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti in Direzioni o Sezioni di Commissariato militare sopramentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e consti dell'effettuato deposito. Le offerte per telegramma non sono ammesse.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati.

La tassa di registro nonchè le spese tutte ed i diritti relativi agli incanti ed alla stipulazione del contratto saranno a carico del deliberatario, secondo che prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Verona, 26 luglio 1875.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: CHERUBINI

3806

INTENDENZA DI FINANZA IN REGGIO CALABRIA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 2, situata nel comune di Caulonia, assegnata per le leve al magazzino di Roccella Jonica, e del presunto reddito lordo di L. 821.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Reggio Calabria, addì 21 luglio 1875.

L'Intendente: PAGANO.

3789

INTENDENZA DI FINANZA IN LIVORNO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita nº 122, situata nel comune di Marciana (Isola d'Elba), piazza del Popolo, assegnata per le leve al magazzino di Porto Ferrajo, e del presunto reddito lordo di lire 452 11.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Livorno, addì 21 luglio 1875.

L'Intendente: PASQUALINO.

3787

COMPAGNIA ITALO-EGIZIANA

I possessori di azioni della Compagnia Italo-Egiziana sono prevenuti che a seconda della deliberazione dell'Assemblea generale degli azionisti [illegible] giugno 1875 e delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione del [illegible] luglio, viene emessa una nuova serie di dodicimila azioni di lire **duecentocinquanta** nominali in oro l'una, e che ogni portatore di azioni ha diritto a una quantità di nuove azioni alla pari uguale alla quantità da lui possedute.

Per godere di questo diritto gli azionisti devono presentare, nei giorni 30 e 31 agosto prossimo, le loro azioni ad una delle sedi della Compagnia:

in **Firenze**, via dei Pucci, nº 6,

in **Alessandria**, piazza Mohamed Alì,

in **Cairo**, al Muski,

dove sarà posto sulle azioni presentate un bollo speciale.

All'atto della domanda di nuove azioni dovranno sborsare la somma di lire *settantacinque* in oro per azione.

Un mese dopo il decreto d'approvazione dovranno versare altre lire *cinquanta* in oro per azione.

Le rimanenti lire *centoventicinque* in oro saranno pagate a richiesta del Consiglio di amministrazione.

Le nuove azioni parteciperanno al godimento degli utili sociali, in proporzione del versato, a partire dalla data della comunicazione del decreto Reale di approvazione dell'aumento di capitale.

Gli azionisti che a tutto il 31 agosto prossimo non avranno presentate domande per l'assunzione delle nuove azioni ed eseguito il relativo versamento, s'intenderanno decaduti dal diritto di preferenza loro accordato.

Le azioni non domandate dagli azionisti sono per contratto anticipatamente collocate ad un gruppo di capitalisti che si è obbligato ad assumerle alla pari, senza nessuna spesa nè commissione.

Si fa noto che l'emissione delle suaccennate 12,000 azioni è sottoposta all'approvazione del Governo; ed ove questa non venisse accordata, gli azionisti che avranno domandato azioni avranno unicamente diritto alla restituzione della somma da essi sborsata.

A fronte della domanda di azioni saranno rilasciate ricevute provvisorie per le somme pagate; le quali ricevute saranno cambiate con i titoli definitivi dopo il versamento della prima metà delle azioni.

Firenze, 26 luglio 1875.

Il Presidente del Consiglio: SAUL SALMON

3811

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. Eredi Botta.